

CQ MILANO



Notiziario della Sezione A.R.I. di Milano

IQ2MI

notizie storie progetti novità

Milano 06/05/2015



Visita al museo della stazione Radio Monte Ceneri

Per il mese di aprile il nostro collega Marco, IW2NUY, ha organizzato una visita al museo di Radio Monte Ceneri. Premetto di avere una certa età e di avere vissuto la dittatura



fascista e l'invasione nazista. Questa visita per me ha rivestito un carattere particolare, a quei tempi, nel 1940 – 1945, le uniche fonti d'informazioni per noi antifascisti erano Radio Londra e Radio Monte Ceneri. Chiaramente la prima, pur molto veritiera, era una radio che risentiva fortemente della propaganda antifascista ma era pur sempre una radio che informava, per contro, Radio Monte Ceneri, era una radio di un paese neutrale che in modo freddo e asettico riportava vittorie e sconfitte dei belligeranti. Per il nord Italia, nel parco di Monza, era installata una stazione che interferiva con radio Londra che operava e ricordo perfettamente che certe sere era impossibile ascoltarla perché il QRM intenzionale era talmente forte da impedirne l'ascolto, altre sere il segnale era talmente forte da sommergere la stazione interferente. Ricordo che la radio di casa veniva sintonizzata sulle "Onde corte" ma non ho mai saputo su frequenza trasmettesse. A quei tempi ignoravo cosa fosse la propagazione e ricordo le

esclamazioni di disappunto e di sconforto dei miei genitori quando l'interferenza era così elevata da impedirne l'ascolto ... Radio Monte Ceneri trasmetteva sulla parte bassa delle onde medie, sui 558 kHz e ha trasmesso dal 1933 al 1980, se non ricordo male, nel dopoguerra lentamente questa stazione è diventata sempre meno importante fino alla chiusura ufficiale avvenuta il 30 giugno 2008. La stazione all'inizio trasmetteva con una potenza di 25 KW poi, nel tempo, la potenza è stata incrementata a 300 KW. Di notte la potenza veniva ridotta a 500 Watt e il segnale veniva irradiato come un radiofaro. La prima antenna su quella frequenza è stata costruita nel 1933 ed era costituita da un'antenna marconiana tirata tra due tralicci, di cui uno ancora esistente, e la discesa era costruita in modo da





allargare la banda passante. Attualmente l'edificio ospita alcuni trasmettitori per la TV Svizzera con potenze di 300 Watt. Dopo queste prime informazioni molto sommarie passo a descrivere il museo. Siamo stati accolti dal Sig. Sulmona che a suo tempo lavorò come tecnico nella stazione radio e attualmente è il curatore del piccolo museo. Quest'ultimo è situato nei locali che una volta ospitava il trasmettitore della 558 kHz. In esso sono raccolti molti cimeli,

all'ingresso sono presentati in bella mostra molti apparecchi radio riceventi del periodo 1940 – 1980 con i loro mobili in legno costruiti a regola d'arte, lucidi e splendidi de alcuni anche con grammofono incorporato. Ho cercato la radio di famiglia, una Magnadyne SV 46, ma non l'ho trovata, purtroppo! A seguire vi sono parecchi pezzi componenti il trasmettitore della 558 kHz con le valvole trasmettenti della Brown Boveri raffreddati ad acqua. In particolare è conservato l'accordatore variabile dell'antenna, un gioiello della meccanica. Una cura particolare è stata data alla ricostruzione di apparecchi inventati dal nostro grande Guglielmo Marconi, un trasmettitore perfettamente funzionante a scintilla, con distanza fra le punte di circa 15 mm, e il relativo ricevitore con rivelatore a coherer entrambi perfettamente funzionanti. Il rimescolamento della limatura di ferro del coherer viene assicurato dal martelletto di un campanello. A disposizione dei visitatori vi sono due apparecchi riceventi costruiti da una società francese per uso nautico ma mai entrati in commercio che il Sig. Sulmona ha modificato e con i quali è possibile ascoltare, commutandoli, sia la nota rauca della trasmissione a scintilla sia la nota pulita di un



trasmettitore in classe C. Nel museo trova posto anche una buona collezione di apparecchi televisivi degli anni 1955 – 1980 con i loro mobili monumentali. L'abilità tecnica del nostro cicerone si è espressa con la costruzione di un "televisore" basato sull'anello di Nipkow, le immagini sono alte mediamente una ventina di millimetri e per poterle vedere occorre una lente d'ingrandimento; sembra una sparata ma è la verità! Il museo espone anche una parte di telefoni cellulari e i relativi trasmettitori, è affascinante vedere dei telefoni cellulari definiti "portatili" e più grandi di una scatola da scarpe, fare bella mostra di se negli scaffali e paragonarli con quelli attuali decisamente molto portatili e molto.

maneggevoli e affidabili. Come pensiero finale posso dire che è stata una visita affascinante nella tecnologia che molti di noi hanno visto passare e che hanno usato nel corso della loro vita. Ho visto la cura e l'amore che Sig. Sulmona ha messo nel raccogliere, nel raggruppare per tipologia, nel costruire molte apparecchiature didattiche che merita un'altra visita molto più esaustiva e forse un po' meno frettolosa. Approfitto del vostro bollettino di sezione per ringraziare pubblicamente il Sig. Sulmona, un grande tecnico tranquillo e discreto che ci ha preso per mano e ci ha fatto percorrere un secolo di tecnica delle telecomunicazioni con pazienza e con grande conoscenza tecnica del materiale esposto.



I2AZ Giuseppe Alberti

PROSSIME FIERE & MERCATINI



EXPO ELETTRONICA - Busto Arsizio (VA) – 9/10 MAGGIO 2015

Orario dalle 9.00 alle 18.00 (continuato)

Maggiori ed ulteriori informazioni sono disponibili cliccando su
<http://expoelettronica.blunautilus.it/index.php/main/evento/evdID/1112>



per maggiori info: <http://www.arimodena.it/mercatino/ita>

Direttamente via WEB, come ci hai richiesto, ti inviamo questo messaggio aperiodico informativo interno emesso e spedito via rete all'indirizzo da te indicatoci il **06/05/2015** per tutta la comunità Radioamatoriale/SWL/BCL. Per eventuali nuove iscrizioni, variazioni di indirizzo di posta elettronica, cancellazioni, arretrati, **scrivi a: info@arimi.it** Il notiziario è un sistema di comunicazione della **A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano** riservato esclusivamente agli iscritti alla mailing-list, il cui contenuto non può essere divulgato a terzi senza espressa autorizzazione dell'A.R.I. Sezione di Milano o dei rispettivi autori; ogni utilizzo o divulgazione difforme di questa mail costituisce violazione della Privacy dell'A.R.I. Sezione di Milano o degli autori ed i responsabili potranno incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge. Se vuoi venirci a fare visita, sarai il benvenuto, ti aspettiamo presso il Centro Scolastico di via Giulio Natta 11 - 20151 Milano (fermata Lampugnano - metropolitana linea 1/rossa) tutti i martedì (non festivi) dalle ore 21.00 alle ore 24.00. Se vuoi contattarci telefonicamente ci troverai al numero **02 38009501** (sempre al martedì negli orari citati) oppure se non puoi venirci a trovare, siamo su <http://www.arimi.it>